

- Home
- Brevissime
- STENDALE. L'abbraccio delle muse

9 Agosto 2019

- **BREVISSIME**

STENDALE. L'abbraccio delle muse



L'antico borgo umbro diventa un'opera d'arte grazie a *Stendale*, la più grande installazione artistica a cielo aperto: oltre 70 opere originali realizzate da artisti di tutto il mondo per un'esposizione di 1000 metri lineari lungo le sue mura.

Un'installazione artistica lunga un chilometro, composta da oltre 70 opere di altrettanti artisti e che circonda le antiche mura di Corciano. È "*STENDALE. L'abbraccio delle muse*", il grandioso progetto artistico inaugurato il 3 agosto, nell'ambito della 55esima edizione del Corciano Festival (in programma dal 3 al 15 agosto) in esposizione fino al 6 ottobre 2019 e che fonda il suo senso sulla 'Corrispondenza delle arti' e il 'Girotondo delle Muse'.

La cerchia muraria del borgo è il supporto della grande installazione composta dalle opere originali di artisti internazionali, realizzata per l'occasione con tecniche e linguaggi espressivi che spaziano dalla figurazione all'astrattismo, dall'arte concettuale alla fotografia, dalla video arte alla street art. Una lunga sequenza di "stendali" – in fotorama, land specific – sui quali gli artisti tradurranno come le convergenze dell'arte contemporanea possano 'dialogare' con la storia antica, interagendo con la realtà e le forme più avanzate della riproducibilità.

Tra gli artisti in esposizione anche i giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, le cui creazioni saranno valutate da una giuria di esperti e concorreranno al rinato "Premio Corciano" (ideato nel 1965), nella volontà di rafforzare la vocazione di Corciano per l'arte moderna e contemporanea. Nella Chiesa di San Francesco sono esposti i bozzetti originali degli stendali realizzati da alcuni degli artisti partecipanti. •

Il progetto è nato da un'idea di Fabrizio Fabbri e la curatela è affidata allo scrittore, critico e docente universitario Gabriele Perretta. "STENDALE" è organizzato dal Comune di Corciano, dall'Associazione Turistica Pro Loco Corcianese e con il patrocinio e la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e della Regione Umbria e il Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Perugia. Il Comitato scientifico è presieduto da Gabriele Perretta (Paris IV/Brera) e costituito da Maria Brucato, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; Alessandra Migliorati, Stefania Petrillo, docenti di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università degli Studi di Perugia; Emidio De Albentis, direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia; Andrea Baffoni, critico e storico dell'arte; Alessandra Tiroli, storico dell'arte.

Corciano, un'opera d'arte a cielo aperto

L'EVENTO

L'aria di Corciano, o meglio l'aria del Corciano Festival, ci mancava da tempo. La citazione da daista nel manifesto della 55esima edizione, dal 3 al 15 agosto, dove l'ampolla di Duchamp non conserva l'aria di Parigi bensì quella Corciano, è la comunicazione più efficace per chi ha memoria di quello che furono i fasti di un Festival dove si respirava arte e bellezza in ogni angolo di un borgo magnifico.

L'antico borgo si trasformerà in un'opera d'arte a cielo aperto grazie a "STENDALE. L'abbraccio delle Muse", un progetto artistico unico - da una intuizione di Fabrizio Fabbri e curato da Gabriele Perretta, scrittore, critico d'arte e docente universitario - che vedrà coinvolti a vario titolo tutti gli artisti protagonisti del Festival e le loro storie di poeti, performer, musicisti, scrittori, attori, sceneggiatori, registi. Il progetto sarà articolato in più segmenti: "Stendale", una scenografica installazione che attraverserà per 1000 metri le mura di Corciano, e "XD3.0 InsideExpo", una serie di opere, performance, happening, film, libri, poesie, immagini mediali realizzate negli ambienti della città. Oltre 120 artisti internazionali in un intreccio di linguaggi mediali e di incredibili corrispondenze espressive che si articola in diversi segmenti.

Tra i concerti in programma quello del virtuoso inglese dell'Euphonium Steven Mead, accompagnato dalla Corciano

Festival Orchestra; la serata speciale "Il sogno di Coragino" con le musiche originali di Fabrizio De Rossi Re e con il testo di Francesca Angeli; ospite d'onore, la giovane soprano corciana Chiara Mogini, accompagnata dall'Orchestra.

La sezione letteraria, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, presenta una delle novità dell'edizione 2019 del Festival: le residenze letterarie. Tre affer-

mati scrittori italiani, Debora Omassi, Valerio Aioli e Matteo Cavezzali, saranno a Corciano per il progetto "Le storie di Corciano". Due le opere teatrali: in scena il gruppo umbro Regalmente ma non troppo con lo spettacolo itinerante "Il Visconte dimezzato" di Italo Calvino, e da Milano arriva Teatro Officina con la rappresentazione interattiva "Teatro e musica con il cappello".

Tornano i Salotti dell'Umbria nel Cuore, il format a cura di Annalia Sabelli Fioretti che offrirà un riconoscimento a chi ha scelto l'Umbria come 'luogo ideale'; ospiti di quest'anno tra gli altri: il Cardinale Gualtiero Bassetti, il regista teatrale, attore e conduttore Pino Strabioli. Non mancheranno inoltre le rievocazioni storiche in costume del '400, in scena dal 13 al 15 agosto, e gustose serate enogastronomiche. Non poteva mancare la mostra omaggio a Giuseppe Agozzino nella Sala del Consiglio Comunale, un omaggio doveroso al genio creativo da poco scomparso.

Francesca Duranti



Sopra, il manifesto del Corciano festival



Gli ospiti

Tra i presenti
il cardinale
Bassetti

Gli scrittori

Debora Omassi,
Valerio Aiolli e
Matteo Cavezzali



La rievocazione

In costume
del Quattrocento
dal 13 al 15

Il ricordo

Incontro dedicato
a Giuseppe
Agozzino

Al centro il progetto Stendale che trasformerà la città in un'installazione Grande ritorno dei Salotti del cuore. Tra le novità, le residenze letterarie

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

■ L'equilibrata fusione tra memoria e contemporaneità sembra essere la cifra distintiva del 55esimo Corciano Festival. Dal 3 al 15 agosto la manifestazione, seguita ormai da due anni da Lorenzo Spurio Passamonti per l'amministrazione comunale corciatese, ha ridotto di qualche giorno la sua durata ma sta facendo passi strategici per riguadagnare punti in qualità. Tutto questo soprattutto nel rispetto di un passato prestigioso che nei secoli ha sempre contraddistinto il rapporto tra l'arte e il borgo umbro. Con questa "mission" in mente gli organizzatori del Corciano Festival, ieri presentato a palazzo Donini, hanno messo al centro dell'edizione 2019 il progetto di arte visiva dal titolo Stendale a cura di Gabriele Perretta, su un'idea dell'editore Fabrizio Fabbri. L'installazione di grandi dimensioni abbraccerà tutta la città coinvolgendo oltre 120 artisti di levatura internazionale. Stendale, forte del patrocinio del Consiglio dei ministri, ingloberà al suo interno tutte le arti performative e metterà le diverse espressioni creative in dialogo fra di loro e con la città stessa e i suoi visitatori. Del comitato scientifico, creato alla base del progetto, fanno parte anche l'Accademia di Bella Arti Pietro Vannucci e figure professionali ben note come la storica dell'arte contemporanea Alessandra Migliorati e il critico Andrea Baffoni. Grande ritorno quest'anno dei Salotti del cuore, il talk show in piazza a cura dalla giornalista Anna Lia Sabetti Fioretti. Protagonisti? Saranno personaggi che hanno scelto la nostra regione come luogo d'elezione e/o

Corciano festival abbraccia memoria e arte contemporanea



Sipario aperto su Corciano

Tra musica, arte visiva, teatro, letteratura, rievocazioni storiche e interviste a personaggi noti legati all'Umbria o che comunque hanno contribuito a portare il nome del Cuore verde nel mondo



hanno contribuito a farla conoscere nel mondo. Sabetti Fioretti comincerà con l'intervista a Pino Strabioli (4 agosto). Segue l'incontro con Giacomo Sintini intervistato da Riccardo Marioni (7 agosto). Più avanti, il cardinale Gualtiero Bas-

setti farà una chiacchierata con Claudio Sabelli Fioretti (9 agosto) per concludere il ciclo con l'imprenditore californiano Steven Mayer, intervistato da Gabriella Meucci e Riccardo Marioni (10 agosto). Si parla invece di residen-

ze letterarie per la sezione curata dal giornalista Giovanni Dozzini. Anche questa è una bella novità del festival. Tre scrittori italiani si daranno appuntamento a Corciano per il progetto "Le storie di Corciano". Debora Omassi, Valerio Aiolli

e Matteo Cavezzali trascorreranno nel borgo quattro giorni, da giovedì 8 a domenica 11 agosto, durante i quali presenteranno i loro ultimi romanzi e scriveranno dei racconti originali facendosi ispirare dal luogo e dai suoi abitanti. Nella serata dell'11 agosto,

ciascuno di loro leggerà il proprio racconto in piazza di fronte al pubblico. I tre racconti nei prossimi mesi confluiranno poi in una pubblicazione.

Torna anche il Premio Corciano, il riconoscimento attribuito ai giovani artisti che ha fatto la storia della manifestazione e fu istituito nel 1965 portando grandi nomi dell'arte contemporanea a Corciano, a cominciare da Alberto Burri. Nel passare alla musica, è il maestro Andrea Franceschelli il protagonista di questa sezione con il Corciano Festival Orchestra, l'Orchestra di Fiat in residenza. Sarà proprio la musica ad aprire l'edizione il 3 agosto con un concerto dedicato a Corragino riportando il pubblico alla storia della fondazione della città. Tra i tanti inserti musicali, da segnalare anche il concerto del 12 agosto che vedrà la presenza del soprano Chiara Vittoria Mogini.

Il teatro, ridotto di entità rispetto al passato, riserva comunque sorprese nell'opera di giovani artisti e un omaggio dedicato alla figura di Giuseppe Agozzino, promotore di cultura nel nostro territorio a cui tutti dobbiamo molto. Il ricordo è in calendario il 13 agosto e intervengono Antonio Mario Pagana, presidente della pro loco, il critico d'arte Massimo Duranti e lo scrittore Carlo Ponti. Corciano festival è anche rievocazione storica in costumi quattrocenteschi. Le giornate clou andranno dal 13 al 15 agosto.

Nella presentazione di ieri è stato impossibile sapere il budget della manifestazione, ma Passamonti si è limitato a precisare che non si discosta da quello degli anni passati ed è composto da fondi pubblici e sponsor privati, in primis la Bcc.